

## COMUNICATO STAMPA

### LAMBERTI (FEDERCHIMICA): PIU' SCIENZA E INDUSTRIA CHIMICA PER TORNARE A CRESCERE

**Andamento incerto per la produzione dell'industria chimica, che non cresce nei primi mesi del 2019. Possibile un peggioramento al persistere dell'attuale clima di incertezza**

Milano, 17 giugno 2019 - **“La Chimica come Scienza guarda al futuro e come Industria anticipa i cambiamenti.** Alcune grandi sfide dell'umanità - come l'alimentazione sostenibile, i cambiamenti climatici e l'invecchiamento della popolazione - possono essere vinte solo con nuovi prodotti e nuove sostanze. Sono soluzioni che la Chimica può garantire, ma è **necessario superare gli orientamenti antiscientifici che, facendo leva sull'emotività, penalizzano l'eccellenza scientifica e la nostra competitività industriale”.**

Questo l'appello che **Paolo Lamberti, Presidente di Federchimica** ha rivolto oggi nella sua relazione **all'Assemblea annuale della Federazione nazionale dell'Industria chimica**, intitolata proprio “Scienza Chimica Industria”.

Per la prima volta dopo anni di segno positivo, **l'industria chimica non cresce: le prospettive per la seconda parte dell'anno indicano che la produzione in Italia sarà stagnante, con possibili rischi di calo** se il contesto macroeconomico, nazionale o internazionale, subisse un ulteriore deterioramento.

Il settore conserva **solide caratteristiche strutturali**: negli anni recenti la Chimica si è dimostrata tra i comparti che meglio hanno saputo resistere al forte calo della domanda interna, con **una quota di produzione destinata all'export che supera il 50%; dal 2010, le esportazioni sono cresciute più di quasi tutti gli altri principali produttori europei.**

**Con oltre 2.800 imprese e circa 110 mila addetti**, il settore realizza in Italia **un valore della produzione pari a 56 miliardi di euro** (di cui Federchimica rappresenta il 90%) **ed è il terzo produttore europeo e l'undicesimo al mondo.**

**“Tornare a crescere** - ha dichiarato Lamberti - **è imperativo.** Sono assolutamente necessarie **semplificazione normativa e riforma della Pubblica amministrazione**, ambiti dove il divario tra l'Italia e gli altri Paesi è massimo. Sono interventi che non generano debito pubblico e non vanno contro le regole europee, ma serve visione e volontà politica per attuarle”.

Misure che gioverebbero a tutti i comparti ma ancor più alla **Chimica, che è “il settore più regolamentato e che in quanto ‘infrastruttura tecnologica’** - ha ricordato Lamberti - **può trasferire a tutti i settori manifatturieri soluzioni innovative, finalizzate all'efficienza e alla sostenibilità”.**

**“Per crescere** - ha aggiunto Lamberti - **abbiamo bisogno di investimenti per la ricerca e sviluppo così come della valorizzazione dei nostri centri di eccellenza** per rendere attraente l'Italia per i ricercatori, italiani ed esteri”.

Un impegno, quello in ricerca e sviluppo, che il settore ha dimostrato concretamente e che ha coinvolto anche le PMI: **sono oltre 7.500 gli addetti dedicati alla ricerca; un dato che negli ultimi 10 anni è aumentato quasi del 70%.**

Secondo Lamberti: “la consapevolezza dei rischi di una giungla normativa e di un generale atteggiamento antiscientifico e antindustriale rappresentano un rischio per tutto il sistema; serve uno **sforzo comune, da parte del mondo industriale, di quello accademico, dei media e, ovviamente, del Legislatore**”.

Mancano anche strutture adeguate per affrontare concretamente problemi urgenti: è il caso della gestione dei rifiuti: “efficienza nell’uso delle risorse e riciclo devono essere la strada maestra, **ma non si può pensare di fare a meno dei termovalorizzatori: in Italia ne abbiamo solo 39, mentre sono 126 in Francia e 121 in Germania**, due Paesi considerati assolutamente virtuosi da un punto di vista ambientale” ha fatto notare Lamberti.

“Molto abbiamo fatto anche in termini di sostenibilità sociale - ha ricordato Lamberti. Il nostro sistema di **relazioni industriali** è un modello di **qualità** e innovatività, che mette al centro elementi imprescindibili come la tutela della sicurezza, salute e ambiente, la formazione, l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il ricambio generazionale”.

Tra le priorità del settore, il Presidente di Federchimica ha sottolineato con forza l’importanza dell’**Europa**: “che deve essere rafforzata e non certo indebolita. Servono politiche stabili e di lungo periodo che favoriscano competitività e innovazione. **E’ necessario che la politica industriale torni in cima alle priorità europee: auspichiamo la presenza di un Commissario di rilievo** in grado di coordinare una vera politica industriale, che incentivi anche nuove eccellenze, in ambito manifatturiero e digitale”.

**La Chimica, tra i settori manifatturieri più importanti in Europa** insieme all’automotive, l’alimentare e la meccanica, **ha un ruolo fondamentale per sostenere la leadership della Unione Europea** a livello globale, anzitutto **col suo contributo essenziale all’economia circolare**. Nel suo intervento **Daniele Ferrari, Presidente Cefic** (Confederazione europea dell’Industria chimica) e Vice Presidente Federchimica, ha sottolineato come “la circolarità e l’uso efficiente delle risorse siano da considerare un’evoluzione naturale e necessaria del nostro sistema economico. A supporto di questa transizione, Cefic presenterà la settimana prossima la Mid Century Vision, che rappresenta lo scenario che vogliamo contribuire a realizzare al 2050 per un’industria chimica europea sostenibile e di successo”.

Secondo Ferrari, è però “**imprescindibile la creazione di un contesto favorevole all’innovazione** che sostenga nuovi modelli di business circolari e renda l’Europa un polo di investimento attraente, oltre che di **un quadro regolatorio armonizzato** basato su valutazioni approfondite e ricerche scientifiche”.

All’Assemblea Federchimica sono intervenuti anche **Ferruccio Resta**, Rettore Politecnico di Milano; **Ferruccio De Bortoli**, Giornalista; **Vincenzo Boccia**, Presidente Confindustria.

Ufficio Stampa Federchimica

Silvia Colombo 348 4409245  
Veronica Cremonesi 366 8413650  
Francesca Ceriani 339 1048618

#Federchimica2019  
@Federchimica  
fattinonfake.it

